

## Revive e Balance e anche per la gomma

Versalis propone a Tire Technology Expo una nuova offerta di elastomeri con contenuto da riciclo meccanico, chimico (olio di pirolisi) e biobased (bionafta).

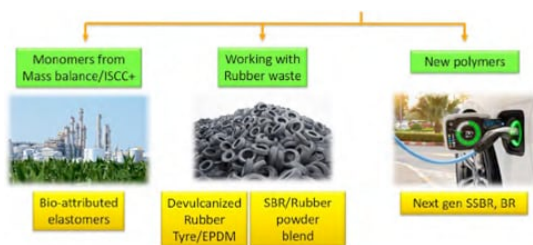
20 maggio 2022 08:53

Versalis presenta a Tire Technology Expo, in programma in questi giorni a Hannover, le iniziative volte a rendere più sostenibili gli elastomeri, estensione dei programmi Revive e Balance già introdotti per poliolefine e resine stireniche ([leggi articolo](#)).



Il portafoglio ReVive, che comprende materiali contenenti percentuali variabili di materiale proveniente da riciclo meccanico, è stato ampliato con l'introduzione di gradi SBR dry ed oleoestesi contenenti polverino ottenuto da pneumatici fuori uso (Revive SBR). Inoltre, insieme con la società torinese AGR, proprietaria di una tecnologia per la devulcanizzazione di elastomeri post-consumo, prosegue nello sviluppo di nuovi prodotti (Revive DVC), contenenti in tutto o in parte gomma riciclata da PFU e scraps di articoli tecnici in EPDM, attività frutto di un accordo siglato due anni fa ([leggi articolo](#)).

Nel progetto, per quanto concerne gli pneumatici, è impegnato anche il Consorzio EcoTyre, che gestisce una rete nazionale di raccolta e trattamento di PFU ([leggi articolo](#)).



Sul fronte delle materie prime biobased o da riciclo chimico di rifiuti di plastica mista, attribuite alle resine mediante bilancio di massa certificato ISCC Plus, Versalis opera con il marchio Balance, articolato nelle linee Bio Attributed (BA), Bio-Circular Attributed (BCA) e Circular attributed (CA), dove ai polimeri vengono

attribuiti feedstock da bionafta, olio di pirolisi o da entrambi. I prodotti Balance presentano le stesse caratteristiche e proprietà delle resine vergini, non differendo nella composizione chimica e nelle prestazioni fisico-meccaniche dai prodotti standard, pur avendo una più bassa impronta di carbonio.

Nel portafoglio degli elastomeri, sono già disponibili gradi SBR e BR del tipo BA (bio-attribuiti), ma l'offerta è in fase ulteriore sviluppo.